

L'error de ciechi, e miseri mortali

*Per coprire il suo stolto, e van disio
Funge ch' Amor sia Dio,
Si par che del suo inganno si dilette,
In vista assai piaceuole, ma rio
Tanto che gode sol de gli altrui mali:
C' habbia a gli homeri l' ali,
Le mani armate d' arco, e di saette,
E in breue face a strette
Porti le fiamme, che per l' vniuerso
Va poi spargendo sì che del suo ardore
Resta acceso ogni core,
E che da l' vso human poco diuerso
Di Volcano, e di Venere sia nato,
E del ciel tenga il piu sublime stato.*

Amor è vitio della mente insana,

*Quando si moue dal suo proprio loco,
Che di piaceuol foco
L' animo scalda, e nasce ne verdi anni
Alla età ch' assai può, ma vede poco.
L' ocio il nodrisce, e la lasciua humana
Mentre che va lontana
La ria fortuna con suoi graui danni,
Spiegando i tristi vanni,
E la buona, e felice sta presente
Porgendo ciò che tien nel ricco seno.
Ma se questa vien meno,
Onde il cieco disio al suo mal consente,
Il fuoco ch' ardea pria tutto s' ammorza,
E tosto perde Amor ogni sua forza. /*

*Pose Ouidio parimente due Amori, quando e disse,
Madre d' ambi gli Amor porgimi aita.*

Percioche noi amiamo in due modi: bene, quando alle cose buone

D 2 appli

*sua forza
(fuo qui)*